



PANGA

MITI & METE 2020

Villa Da Porto, Montorso Vicentino



Miti & Mete
Associazione Culturale

PANGAEA

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA - INSTALLATION ART

2 ottobre - 18 ottobre
Villa Da Porto Barbaran - Montorso Vic.no - Italy

MITI & METE 2020

Artisti

Debora Antonello

Ludovica Mantovan

Alberto Salvetti

Claudio Brunello

Pino Pin

Domenico Scolaro

Brunivo Buttarelli

Vincenzo Raimondi

Luciana Zabarella

Organizzazione

Miti & Mete Associazione Culturale



presidente@mitimete.com



Miti & Mete Associazione Culturale

Curatori

Elisa Spanevello

Domenico Scolaro

Realizzazione grafica

Alessia Rosa

Ideale - grafica web design

Foto

Vincenzo Raimondi

Introduzione alla mostra

Anche quest'anno Villa da Porto riapre i battenti all'arte contemporanea, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia e il congelamento costretto di molti eventi pubblici.

Mi congratulo con tutti gli artisti che, nonostante i tempi davvero brevi, si sono resi disponibili presentando progetti ambiziosi e lavorando con impegno, desiderosi di rincontrare un pubblico sempre più attento. È a loro e ai numerosi sponsor e volontari dell'associazione culturale, che dobbiamo la settimana edizione di Miti & Mete.

Come di consueto il titolo della mostra, "PANGAEA", vuole essere una suggestione per riflettere sui grandi temi culturali contemporanei. Meditando sulla nascita dei continenti e sull'unico grande blocco di terra dal quale sarebbero derivati per frammentazione, intendiamo condurre i visitatori all'interno di ciò che origina. Un epicentro che nel movimento genera, prepara la vita e accompagna la convivenza fra uomo e natura.

Quali e quanti i rigoli d'acqua, che pian piano sfaldano e sgretolano consistenze e resistenze, potrebbero essere tradotte in un messaggio artistico?

E di quanti strati adagiati uno accanto all'altro siamo composti e si compone tutto ciò che ci circonda?

Le fratture, fisiche o intellettuali, di cui siamo testimoni, altro non sono che il risultato di lunghissimi processi, che talvolta non abbiamo la pazienza o la sapienza di leggere anteriori.

Talvolta anche ciò che ne deriva a posteriori non ci è chiaro, perché attraversa svariati luoghi e svariati tempi. Richiede un'osservazione acritica ma sentita: un atteggiamento privo di giudizio, che sempre meno siamo educati ad avere, abituati alle notizie e agli spot più che alle storie e alle parole.

Nella frattura va cercata ogni volta una nuova nascita, così che questo concetto di "PANGAEA" che tutti abbiamo studiato a scuola, assuma anche un valore filosofico, rigenerandosi in una "RIPANGAEA" di adesso. Una nuova isola fatta dei nostri materiali, delle nostre contraddizioni, di tutti i colori naturali o artificiali, di suoni naturali e canzoni di lingue diverse... purché porti in sé il rispetto di ciò che è stato e la speranza di ciò che saremo.

Credo che mai come in questo momento storico una mostra d'arte sia un'occasione per riflettere; l'augurio è che i visitatori trovino nelle installazioni selezionate il giusto habitat per farlo.

ELISA SPANEVELLO

Curatrice della mostra

P A N

Promuovere le eccellenze del territorio di riferimento è diventata, negli anni, una peculiarità che ridefinisce il ruolo della società Acque del Chiampo. Non solo l'azienda pubblica di riferimento per una parte strategica della provincia di Vicenza relativamente al servizio di acquedotto, depurazione e fognature, ma anche un motore di stimolo e supporto alle attività meritevoli che accompagnano la nostra crescita culturale.

La collaborazione consolidata con l'Associazione Miti & Mete, guidata da Domenico Scolaro, Elisa Spanevello e Antonio Rosa, ha meritato anche quest'anno il nostro contributo e patrocinio per le iniziative culturali aventi ad oggetto l'acqua, con il progetto della mostra d'arte moderna "Pangea" e con l'auspicio di ripetere i successi delle edizioni precedenti che hanno contato migliaia di visite a Villa Da Porto, prestigiosa sede dell'evento, in cui si possono ammirare selezioni delle migliori energie artistiche italiane.

A nome del Consiglio di Amministrazione e mio auguro agli organizzatori di confermare i risultati positivi degli anni scorsi e ringrazio per la sensibilità dimostrata verso Acque del Chiampo.

RENZO MARCIGAGLIA

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Acque del Chiampo SpA

A large, light blue, stylized letter 'G' with a thick, rounded font.A large, light blue, stylized letter 'E' with a thick, rounded font.A large, light blue, stylized letter 'A' with a thick, rounded font.

Sono lieto ed orgoglioso di saper che anche quest'anno, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare, un progetto che si sviluppa nel nostro territorio già da diversi anni con straordinario successo, si svolgerà regolarmente.

Miti & Mete è un evento che tengo particolarmente a cuore, come immagino ormai sia per tanti Montorsani, perché ci dà la possibilità di vedere la nostra amata villa utilizzata per uno scopo tra i più nobili: Ospitare l'arte. Un genere di arte dinamicamente nuova ed in continuo cambiamento, le installazioni.

Personalmente devo ammettere che, prima di iniziare a collaborare con questo progetto, non sapevo nemmeno bene cosa le installazioni fossero, oggi invece ho imparato ad apprezzarle e ad andare fiero di ospitare nel mio paese una mostra in cui sono valorizzate. Sapere che, altri cittadini come me, magari anche giovani abbiano la possibilità di conoscerle ed innamorarsene è un desiderio che spero si possa realizzare anche quest'anno, lungo lo scorrere e il svilupparsi di questa edizione ovviamente in sicurezza. Perché l'arte è un dono del quale non possiamo privarci. Un augurio dunque agli organizzatori ed agli artisti, vecchi e nuovi, grazie ai quali tutto ciò è possibile ed anche a tutti voi visitatori.

Non mi resta che augurarvi una buona visita, che spero generi in voi tante emozioni.

DIEGO ZAFFARI

Sindaco

Comune di Montorso Vic.no

Brunello Claudio

RI-PANGEA

Milioni di anni fa iniziava la deriva dei continenti: nasceva e si sviluppava la condizione che avrebbe creato l'esistenza tra le parti di uno spazio intermedio, dando origine al concetto di vuoto.

Nasce "MA": concetto giapponese sul valore dell'esistenza tra le parti di uno spazio intermedio, la cui origine filosofica è nell'intervallo stesso tra due cose, il silenzio tra un suono e l'altro diventa ciò che arricchisce il significato di una frequenza. Antropocene è l'era dell'uomo in cui negli ultimi decenni si è assistito alla compenetrazione di "dentro" e "fuori", in una combinazione di elementi opposti e contraddittori presenti in eccesso; si attua perciò una RI-PANGEA.

Tuttavia da questa fusione ne esce una forma di attrazione, bellezza, sgomento, attesa e paura. Dopo un lungo percorso di conoscenza filosofica e scientifica, l'abbandono dei libri lascia libero il campo al solo linguaggio verbale, espresso senza turni né rispetto. Si creano livelli e valori nuovi, amplificatori di una via alla conoscenza "altra".

Dick Higgins ha coniato il termine "intermedia": un rafforzamento delle potenzialità dell'arte contemporanea come luogo della mente in cui l'arte e la vita s'accoppiano per procreare al di là dei limiti che si sono creati nel tempo.



Tel. 339 7792101

E-mail: 18.bassano@gmail.it

Facebook:

Claudio Brunello - Brunello Arte Design - PaginaPiegata



Buttarelli Brunivo

ALBERI A NUOVA VITA

“Col mio lavoro racconto il tempo nei suoi molteplici aspetti. Col marmo e l'acciaio, col ferro e il legno, col legno e il marmo, la resina, la carta, racconto il tempo ciclico, il tempo archeologico, il tempo geologico e quello paleontologico. Ricerca scultorea che si basa sulle esperienze acquisite nel tempo, le conoscenze fatte con le attrezzature sui materiali, che poi, amo esibire in simbiosi e associazioni spesso inconsuete realizzando sculture che parlano del passato. Propongo opere dalle sembianze fossili, frammenti ossei, affioramenti di carcasse di antichi e immaginari animali che attraverso i passaggi imposti dal tempo, giungono a noi e come in resurrezione tornano a parlare. Mi piace immaginare questi esseri, alla loro nascita, alla loro vita, alla loro morte, al tempo che li ha sepolti e a quello che li ha dissepolti e che in affioramento, quasi come in resurrezione, tornano a parlare, rispondendo a domande sulla loro esistenza, sul loro cibo, sul clima, sull'ambiente, con quali altri animali si associavano e in quale era. Col marmo rosa di Verona, quando è evidente il fenomeno di carsismo, limato, levigato in milioni di anni dall'acqua in morbide forme, e allo stesso modo, sulle superfici di vecchi alberi morti, rispettandone l'aspetto naturale e il loro trascorso, intervengo e reintegro. Con lamine d'acciaio, proprio come facevo, con altri materiali per le parti mancanti da ricostruire in vasi frammentati di scavo o nelle parti mancanti da reintegrare a neutro per gli affreschi, con lo stesso intento, do libero sfogo alla mia creatività, proseguendone i volumi con immaginarie forme primordiali. Indago e continuo a ricercare nell'affascinante mondo che attraverso la fossilizzazione racconta il passaggio di vite lontane, evidenziando così il processo di “Nascita – Vita – Morte – Rinascita”.



E-mail: info@brunivobuttarelli.com

Facebook: Brunivo Buttarelli

Web: www.brunivobuttarelli.com



Mantovan Ludovica

PANGEA WHERE I CAN PARTIALLY SEE MYSELF

Centinaia i fogli di carta che rivestono quasi interamente la superficie del pavimento. Fogli bianchi. Stanza buia.

Fogli bianchi che emergono dalla stanza buia e tracciano percorsi per giungere al centro. Fogli bianchi. Stanza buia. Percorsi. Un'isola.

Un'isola che pare al centro di un mare di carta e ci invita a entrare, ad accomodarci, uno alla volta. Percorsi. Un'isola. Vis a vis con altre isole.

Un'altra isola, al centro della stanza con cui raffrontarci, su cui specchiarsi. Un passo alla volta, uno alla volta, un viso alla volta.

Lo sguardo con cui osserviamo gli altri e noi stessi rimane il punto d'origine da cui tutto si crea; così come sono speculari l'immagine di chi osserva e di chi viene osservato.

Ciascuno si specchia nell'isola di qualcun altro. Nessuno è nulla senza l'altro. La pandemia rende sempre più evidente quanto questo riflesso, che definisce i nostri confini in uno scambio continuo, sia non solo necessario, ma origine della vitalità stessa.



Tel. 340 6132647

E-mail: ludovicamantovan@gmail.com

Facebook: ludovica mantovan

Instagram: ludomant

Web: www.ludovicamantovan.com



Pin Pino

.....TERRA

Il modulo rappresenta il ritorno alla Pangea, una terra ridefinita in un unicum riunita sotto l'egida della globalizzazione che tutto assorbe: spazio - tempo - realtà virtuale.

La globalizzazione plasma l'ambiente secondo le esigenze del mercato, crea nuovi ma falsi bisogni, assoggetta le persone ai media e le trasforma in voraci e inconsapevoli consumatori.

Assistiamo ad un abbandono della libera scelta e del confronto fra le diversità e a una caduta in realtà feticistiche. In un mondo che si trasforma, tutto sembra nuovo e irrinunciabile.

Ora, l'essere assorbiti dalla forma in cui il tutto si riflette offre l'opportunità, in un gioco di specchi, di riflettere per riappropriarci dello spazio e del tempo gestiti da Altri per Altro.



Tel. 328 2032325

E-mail: pinopin46@gmail.com

Facebook: Pino Pin

Raimondi Vincenzo

Per capire il perché del titolo, del tema di questa mostra, occorre partire dalle radici della nostra cultura: dai Greci, cui tanto dobbiamo, a cominciare dalle lettere di ciò che state leggendo.

Or dunque per i Greci la terra, chiamata Gaia -divinità femminile greca-, era intesa come pianeta vivente. Del fatto che sia essere vivente troppo spesso ci dimentichiamo.

L'altro equivalente nome dato al pianeta era Gea. A rafforzare il concetto che la terra è tutta qualche cosa di vivo, in ciascuna delle sue infinite variegate manifestazioni, alla parola gea si è aggiunto un suffisso. Sempre di provenienza greca il: -pas pasa pan- declinazioni di "Tutto", dà forma alla parola PANGAEA.

In questa mostra quindi, tanto è immenso lo spazio creativo lasciato agli artisti, tanto diventa stringente individuare il compito da svolgere. Gea, la terra, essendo origine di vita, diventa la base della vitalità che trasudano le opere esposte.



Tel. 329 0084000

E-mail: raixvin@gmail.com

Facebook: Foto & solo foto

Salvetti Alberto

PANGEA

donna africana, donna euroasiatica, donna artica, donna amerindia,
donna antartica, donna oceanica

6 gabbie per il contenimento fungono da base per delle vasche di liquidi conciarci, decontaminate e offerte dalle aziende del posto, sopra le quali sono sedute in una posizione di riflessione 6 figure femminili in terra cruda, tutte uguali fra loro.

L'installazione ripetitiva e sviluppata in lunghezza da un senso visivo di divenire, una suspense narrativa.

E' un'attesa che trova una soddisfazione inaspettata: un piccolo ontano fitodepuratore dell'acqua, una chiusura che si rivela apertura, verso la pacifica coesistenza, verso una ricerca delle specificità e verso una ricrescita che sia anche spirituale.

Altri 10 alberi verranno piantati nel Comune che ospita l'opera, uno per ogni artista partecipante alla mostra, come segno del loro passaggio.

L'uomo cerca le differenze, cataloga i viventi, i minerali, le razze, ma siamo tutti della stessa materia di cui è composta la terra antica, dove tutto tornerà a mescolarsi per tornare ad essere Pangea.



Tel. 0444 960400

E-mail: info@albertosalvetti.com

Facebook: Alberto Salvetti

Web: www.albertosalvetti.com



Scolaro Domenico

PANGEA ZEN

Fra l'acqua e l'artista c'è un rapporto che viene da lontano.

Non è un amore appena nato, non è un'infatuazione passeggera e oserei dire che non sia nemmeno un attaccamento teorico. È anzi uno scambio vivo, stimolante: una convivenza vivace. È quello stato di ammirazione di chi, senza pretese di dominare, si mette in ascolto e vuole capire, di un artista che si fa interprete con un proprio cantico.

Tanta è la quiete che questa installazione trasmette, tanta è la cura con cui è stata pensata, creata e costruita. È un'opera cinetica: dell'acqua sfrutta il movimento, la caduta, la circolarità; ci trascina potente nell'infanzia, nei giochi, nello stupore e un po' più tardi, con dolcezza, ci ricorda dov'è nata la vita.

È un'opera cenestesica: un tempio di vibrazioni che accoglie e coinvolge tutti i nostri sensi. La vista si arrampica, precipita, si adagia. L'udito si desta, si imbambola e poi si rilassa... mentre il tatto rabbrivisce, si immedesima nell'umido per poi espandersi...

È un'opera surreale, che allunga e confonde le dimensioni e che rappresentando una Pangea verticale, scomposta ma in continuo scambio, riempita e non più attornita d'acqua, vuol significare che neppure le origini sono definite e definibili.

E' un'opera meditativa, habitat e al contempo abitazione; raccolta in una struttura metallica protesa verso l'alto ci invita a riflettere sulla forza e sulla caducità della vita, a percepire l'ascesa e la caduta, la natura e l'artificio, l'essenziale e il superfluo, tutto in profondo equilibrio.

Fra l'acqua e l'artista c'è un rapporto che viene da lontano e l'opera sembra chiedere "E fra voi e l'acqua?".

Elisa Spanevello



Tel. 346 583070

E-mail: domenicoscolaro@alice.it

Facebook: domenico scolaro

Web: www.domenicoscolaro.it

Zabarella Luciana

PRINCIPIO/ MADRE

E' una macro installazione multisensoriale realizzata con una fitta "cascata" di fili rossi (origine) e manufatti in lana di varie forme e dimensioni (crescita -pazienza-sensibilità, ai piedi della quale si genera un terreno fertile (nascita) dove crescono nuove Vite.

Il visitatore potrà dialogare e interagire con l'opera manipolandola, (derive) diventando così, di volta in volta autore o parte determinante della stessa, lasciandosi trasportare da suoni, voci, musiche, rumori.

Maria Angela Brion



Tel. 335 6933177

E-mail: zabluci@alice.it

Facebook: Luciana Zabarella

L'Associazione culturale Miti & Mete nasce a marzo del 2017 dalla passione e dall'impegno di un gruppo affiatato di persone, che già da diversi anni opera negli ambienti dell'arte e della cultura a vari livelli. Vi lavorano con passione: Domenico Scolaro, Elisa Spanevello e Antonio Rosa.

Promuovere senza scopo di lucro vuol dire per loro condividere esperienze di valore nell'ambito dell'arte e della cultura in genere, mantenendo e creando nel tempo e nello spazio relazioni sane, nutrendo la bellezza creativa propria di ognuno.

Essere collegamento strutturale tra "Miti" e "Mete" viene spontaneo ai fondatori dell'associazione. La missione associativa infatti è costantemente tesa ad avvicinare con semplicità e naturalezza un pubblico appassionato al nostro patrimonio culturale, affinché esso possa essere strumento di riflessione e di collocazione valoriale di oggi e di domani.

I contenuti verranno divulgati partecipando ad iniziative quali convegni, conferenze, mostre, giornate di studio, rassegne e spettacoli e nondimeno creando connessioni grazie alle nuove tecnologie di rete e multimediali.

Saranno promosse le collaborazioni con enti, biblioteche, associazioni, privati e altri soggetti che intendono sviluppare iniziative a sostegno della promozione culturale o introdurre esperienze di valore nei propri ambienti.

I riferimenti organizzativi sono: **presidente@mitimete.com**



Organizzato da:

Con il patrocinio di:



Miti & Mete
Associazione Culturale



Comune di
Montorso



Provincia
di Vicenza



Comune di
Arzignano



Comune di
Chiampo



Comune di
Montecchio Maggiore



Comune di
Lonigo



Comune di
Brendola



Comune di
San Pietro Mussolino



Comune di
Montebello



Comune di
Zermeghedo



Comune di
Gambellara



Pro loco di
Montorso

Main sponsor:



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Top sponsor:



Partners:





Miti & Mete

Associazione Culturale

CON IL CONTRIBUTO DI:



Acque del Chiambo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato